

■ **MARCELLINARA** La Sorical comunica: «Concentrazione conforme ai valori»

Acqua all'arsenico, vietato l'uso

Il sindaco "chiude" i rubinetti, ma rassicura: «L'allarme sta per rientrare»

di **ACHILLE COLACINO**

MARCELLINARA - Non sembra ancora terminata la situazione critica per quanto riguarda la fornitura di acqua potabile alla popolazione, anche se l'allarme comincia a rientrare.

Da giorni, ormai, la cittadinanza è tenuta ad osservare i dettami di un'ordinanza del sindaco Vittorio Scerbo, il quale, nella veste di massima autorità sanitaria in ambito comunale, si è dovuto attenere alle prescrizio-

ni dell'Asp di Catanzaro, che ha ravvisato valori anomali per quanto riguarda la presenza di tracce di arsenico nell'acqua e ha quindi imposto al primo cittadino di emanare un provvedimento di divieto di uso della stessa per l'uso domestico: dal lavaggio alla cottura degli alimenti, dall'igiene orale al lavaggio di stoviglie o utensili da cucina o oggetti per l'infanzia. Il problema deriva dall'approvvigionamento idrico da parte della Sorical, a cui è stato richiesto con urgenza di met-

tere in azione ogni verifica del caso per controllare il valore dell'arsenico e ripristinarne il valore nel limite di legge; ciò al fine di accertare se il valore è pari a 9mg/l (conforme alla normativa) o 13 mg/l (non conforme), in virtù della possibile varianza sul valore comunicato con la nota Asp (11 più o meno 2); in attesa del perfetto ripristino da parte dell'ente gestore (Sorical) dei parametri dell'acqua erogata, a scopo precauzionale e fino al ripristino del normale valore, so-

no derivate le limitazioni nell'uso dell'acqua su tutto il territorio comunale. Ora, tuttavia, il sindaco Scerbo ha diramato un primo comunicato che mira a tranquillizzare la popolazione: «Ho richiesto verifiche e controlli alla Sorical, che ha comunicato "la determinazione della concentrazione di arsenico conforme rispetto ai valori di normativa che come noto fissano un limite a 10mg/l". Ho disposto immediatamente la verifica da parte dell'azienda privata, incaricata dal-

l'Ente per i controlli interni sull'acqua, al fine di effettuare il campionamento in più punti del territorio comunale, ed i risultati pervenuti attestano il valore dell'arsenico conforme ai parametri previsti dalla normativa (compresi tra i 6 e 7 mg/l) e, quindi confermano, la potabilità dell'acqua che arriva presso i serbatoi comunali».

È subito partita la richiesta all'Asp, sulla base di tali risultanze, di effettuare il controllo di rito, in quanto è proprio all'Asp che compete la verifica ultima, ufficiale e formale, che dà il via libera alla potabilità dell'acqua e quindi alla revoca dell'ordinanza del 18 gennaio 2018 che contiene limitazioni nell'uso della stessa, e alle quali bisogna attendersi fino a queste verifiche, che sarebbero ormai prossime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA